



# FIGURE DI NOTTE 2010

## Longiano - Torino

Sabato 22 maggio 2010  
dalle 21.00 a notte

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani - Torino - corso Galileo Ferraris 266

**ZACHES TEATRO**

*presenta*

**Sabato 22 maggio 2010 ore 23.15**

**SALA GRANDE**

## “Il fascino dell’idiozia”

**con Luana Gramegna, Chiara Innocenti, Enrica Zampetti**

Cos’è che colpisce nel Goya delle Pitture Nere?

Un’indagine sulle atmosfere che abitano le Pitture Nere di Goya, restituite sulla scena attraverso la luce, il suono e il movimento. Un lavoro sulla percezione costretta dalla menomazione dei sensi. La stessa che Goya visse in seguito alla malattia che lo condusse progressivamente alla sordità, durante la quale creò le Pitture Nere. I corpi sono concessi allo sguardo per sottrazione, strappati al buio, al silenzio e all’immobilità.

Il fascino per Goya e per le Pitture Nere è il fascino per l’idiozia, idiozia nel suo significato etimologico: la visione del mondo come universo personale, anzi privato e inafferrabile e quindi incompreso, ovvero considerato fuori dalla normalità, dalla socialità, strano, idiota.

Bisogna abituarsi all’oscurità per vedere più a fondo, e intuire presenze che non si colgono ad un primo osservare. La luce non è mai diffusa, chiara, non rivela mai i corpi per quello che sono, ma li maschera con l’oscurità. E questa oscurità ha un suono.

Sono Pitture sonore dipinte da un idiota sordo.

Le Pitture Nere, dipinte quasi due secoli fa, ostentano tuttavia il loro essere fortemente attuali: un uomo, un pittore, alienato dal mondo che lo circonda, ossessionato dalle guerre e dai giochi di potere di cui è stato attore e testimone, che trova nella propria arte il modo per dar sfogo alla sua impotenza e ai suoi tormenti, cosciente dell’indifferenza del mondo e

dell'oscenità

dell'animo

umano.